

Questi problemi delle maggiori squadre di calcio

Juventus

Sarà dura se manca Capello

DALLA REDAZIONE TORINO, 29 giugno I problemi della Juventus con la conquista del 10° scudetto sono aumentati e per quanto è dato sapere non si vedono grosse soluzioni. Anastasi è stato complessivamente un disastro e non si sa se nella prossima stagione sarà in grado di tornare quello di un tempo. Bettiga è diventato un valente rifinitore ma non è più una punta. Altafani ha un anno in più dello scorso anno. Siccome anche quest'anno le trattative per l'acquisto di Riva e Savoldi sembrano destinate a finire in niente per la Juventus, la Coppa del Campioni sarà difficile e rischia di iniziare subito in salita, sin dal primo turno. Si parla di Gori come futuro juventino ma la Juventus guarda a Gori soltanto perché l'infornatura di Capello (lesione al ginocchio) lascia pensare che la direzione sanitaria in particolare modo per quanto concerne le prognosi, inizierà la Coppa del Campioni con Capello o con un Capello al 50 per cento, potrebbe anche voler dire lo stop a suo bito.

sarà forse prestato o offerto in comodato d'uso. Sembra sfumata la trattativa con il comasco Tardelli, poiché il Como giunto in «A», vuole giocatori e non soldi per cui si presenta più probabile un suo diramamento ad Inter per Moro, Rossi o un altro «bocia». La riserva di Zoff, Piloni è partita per Pescara e il vice Zoff in panchina sarà quest'anno Alessandrini, reduce da una sfortunata stagione nella Reggina. Anche per Danova seri dubbi poiché Manzoni intenderebbe prolungare la permanenza del giocatore a Cesena per un altro anno, concedendo però alla Juventus il diritto di opzione. Non ci sarebbe altro se non questa inaspettata «tournee» in Brasile (la Juventus parte domani e ritorna l'11 luglio) per incontrare in «amichevole» il Palmeiras, il Flamengo e una selezione del Minas Gerais. Questa «pensata» l'ha avuta Gianni Agnelli e nessuno ha osato farglielo. In Brasile la FIAT ha grossi interessi (sta realizzando grossi impianti industriali) e per Gianni Agnelli quelli sono più importanti della Juventus. Almeno dal punto di vista finanziario.

Nello Paci



Gori pomo della discordia

Napoli

Ferlaino «spara» ma compra poco

DALLA REDAZIONE NAPOLI, 29 giugno Stavolta non c'è asprezza nelle discussioni che si intrecciano di volta in volta negli ambienti «sportivi» napoletani. Forse solo una punta di rammarico. Perché il Napoli ammirato in campionato da tutti «segnalato» come la squadra che più di ogni altra ha espresso qualcosa di nuovo, la più aderente al gioco collettivo questa squadra tanto ammirata, tuttavia non ha vinto niente. Un onore solo secondo posto in campionato e basta. F. comunque ci sarebbe da osservare che negli anni scorsi quando il Napoli otteneva un piazzamento onorevole anche un secondo posto lo scarto di punti dalla prima era sempre non lieve. Stavolta solo due punti hanno diviso il Napoli dalla Juventus.

Naturalmente dalle considerazioni del campionato passato alla campagna acquisti il passaggio è automatico. Ferlaino si è presentato subito con due «sparate» di 400 milioni per Gori 120 milioni per Savoldi. Ferlaino spesso si dice al calcio mercato ha voluto divertirsi anche stavolta per creare imbarazzo alle squadre milanesi. E' probabile tuttavia è convinzione più Ferlaino dopo questo due «sparate», ma soprattutto dopo aver fatto annunciare da tutti i giornali italiani che il Napoli ha il bilancio in attivo qualcosa deve pur fare. Per quanto sia uomo imprevedibile avrà pur tenuto conto che gli sportisti napoletani non gli perdono un sapore di beffa. Per il momento il Napoli ha effettuato acquisti di primo piano di secondo piano ha acquistato Sperotto dal Varese per 200 milioni (un centravanti di scorta in caso di cedimento di Clerici), Boccolini, trentenne centrocampista del Brindisi il vecchio «pallino» di Vinicio e in avanzata trattativa per Novellino che resterebbe per una stagione al Perugia. L'altra squadra comproprietaria E tratta anche Superchi della Fiorentina (Carmignani non soddisfatto più l'entusiasmo).

Michele Muro

Roma

Alla ricerca di dieci gol in più

ROMA, 29 giugno Per affrontare l'avvenire con prospettive di scudetto la Roma deve rinforzare il reparto offensivo. Servono almeno dieci gol in più di quest'anno. Chi li segnerà? La speranza è di avere Gori dopo avere acquistato Petri, ma ancora ieri sera all'Olimpico, in occasione della finale di Coppa Italia il presidente del Cagliari Andrea Arica ha continuato a picchiare affermando che al giocatore è interessata anche la Juventus (pur precisando che la squadra torinese non ha una posizione privilegiata rispetto alle altre pretendenti). Il presidente del Milan Albino Butticchi comunque ha creduto di poter sostenere che al momento la squadra favorita per l'acquisto di Gori sia proprio la Roma. Staremo a vedere come andrà a finire le giornate conclusive del mercato bussano alla porta.

Al momento è anche in pie di una trattativa col Cesena per avere Romoni in cambio di Negrisolo. Ma l'operazione è condizionata dalla cessione al Milan di Danova da parte della società romagnola alla quale Negrisolo servirà soltanto se si avrà la partenza del terzino. Sul piano dei fatti concreti dopo il grosso colpo dell'acquisto di Boni (la Sampdoria, la Roma — come abbiamo

Eugenio Bombini

Lazio

E se Chinaglia sceglie gli USA?

ROMA 29 giugno I problemi della Lazio si chiamano Chinaglia «Lonj John» andato negli USA per far visita alla moglie e al figlio mandati a riposare a New Jersey e per sistemare certi affari legati alla sua partecipazione in una società di costruzioni e stato «mittito» a giocare un torneo nelle «Isole del Cosmos» l'ormai famosa squadra di Pele. E' subito «inamorato» dei 25 mila dollari offerti dimenstando che a Roma lo attendono fresco e riposato per riprendere la preparazione di primi di agosto mentre il torneo americano si protrarrà fino verso la fine del mese (il tima partita è programmata per il giorno 25).

Le insistenze del giocatore (due telefonate anche ieri) per avere l'autorizzazione a giocare a fianco di Pele che è un centravanti capace di sfruttare i suoi lanci ha fatto nascere parecchie «io ci» circa l'intenzione di Chinaglia di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti. Pagato trecento milioni, Petri potrebbe allora essere l'«affare d'oro della Roma».

Ubaldo Tirasassi

Milan

Farà poca strada con questa difesa

MILANO, 29 giugno In una settimana il Milan ha subito altri tre duri colpi, due sul fronte del mercato ed uno in campo. Il primo riguarda il passaggio di Libera all'Inter — per il quale la società ha inoltrato ricorso alla commissione tessera — nonostante i tentativi rabbiosi di aggudicarselo. Il secondo, la cessione ventidici di Gori alla Juventus. Per Gori al Milan sembrava già fatta, finché naturalmente non è entrato l'avvocato dicendo «banco». Il terzo — ovviamente — è la sconfitta di Roma contro la Fiorentina, con il conseguente obiettivo mancato della Coppa Italia.

Il Milan è a terra. La sua stagione si è conclusa male ed il mercato non sembra offrire niente di più di quanto si aveva in mano. E' chiaro che il lavoro sta lì, non avanti, dove Chiarugi, Galloni e Bigon se in cavano abbastanza, possono contare su Gori. Fra tanti dispiaceri una sorpresa lieta. Appunto Bigon, unico erede di Rivera inutile dunque inseguire lo scudetto prima di aver rattoppato una disastrosa e frenetica difesa di improvvisatori.

g. m. m.

Torino

Il centrocampista è senza «cervello»

DALLA REDAZIONE TORINO, 29 giugno Gigi Radice sarà sicuramente il più fortunato di Edmondo Fabbri il quale commette l'errore imperdonabile (maggiori mal consigliato) di voler mettere lo scudetto alla dipendenza di un centrocampista del 1949 e costretto in questi anni ad assistere impotente alla conquista di altri non le scudetti da parte degli odiati «cugini» della Juventus. Gigi Radice è grosso modo nelle stesse condizioni di Fabbri, cioè «invisibile» al Torino se la sente non tanto di mollare uno dei due (dei due preferiscono Grazia in casa grigiana) quanto di affrontare il ruolo di regista. Ogni volta che si parla del regista balza fuori il nome di Antonioni suizzato allietato acido. Nei piani di Marzotto il Torino a causa di un «trattamento» (Cavallo di ripente del Torino e dell'Asi Ma Co Bi) di cui però non tutti sono convinti, si attende il «messia» è arrivato Fabbri Gori dal Vicenza (il fratello di Duino del Milan) terzino ed è tornato in «B» Callioni (Vicenza).

Proprio Antonioni e la sua Fiorentina battendo il Milan nel finale di Coppa Italia hanno tolto per la prossima stagione il Torino dal giro dell'«UEFA».

n. p.

Fiorentina

O un «goleador» o resta com'è

DALLA REDAZIONE FIRENZE 29 giugno «Per la campagna acquisti non ci saranno grandi novità» è passato da tempo. Beppe Bonetto all'Hilton non si dà per vinto e dichiara a tutto spiano che il Torino vuole la «testa pensante», ma aggiunge che ogni approccio finora è fallito perché le contropartite chiedono in cambio di volta in volta Polci e Graziani il Napoli (Orlandini) la Fiorentina (Merlo e Guerini) sono disposti a trattare ma vogliono una delle due «teste» e nessuno al Torino se la sente non tanto di mollare uno dei due (dei due preferiscono Grazia in casa grigiana) quanto di affrontare il ruolo di regista balza fuori il nome di Antonioni suizzato allietato acido. Nei piani di Marzotto il Torino a causa di un «trattamento» (Cavallo di ripente del Torino e dell'Asi Ma Co Bi) di cui però non tutti sono convinti, si attende il «messia» è arrivato Fabbri Gori dal Vicenza (il fratello di Duino del Milan) terzino ed è tornato in «B» Callioni (Vicenza).

Proprio Antonioni e la sua Fiorentina battendo il Milan nel finale di Coppa Italia hanno tolto per la prossima stagione il Torino dal giro dell'«UEFA».

n. p.



Rampanti finirà all'Inter?

Inter

Bartali direbbe: tutto da rifare

MILANO, 29 giugno (gmm) Beppe Chappella ha accettato con entusiasmo di allenare dall'estate la prossima stagione l'Inter perché è uno a cui piace «sgobbare» e l'Inter ci sarà da «sgobbare» molto. Non è un uomo che si usa dire un uomo umano. Non a caso — Fraizzoli il candidato lo ha confessato — altri tre allenatori avevano prima di Chappella declinato gentilmente l'invito.

Parlando dell'Inter Gino Bartali direbbe che è tutto da rifare. Molto più aderente alla realtà, non ci limitiamo a dire che è ancora tutto da fare. Non è un uomo che si usa dire un uomo umano. Non a caso — Fraizzoli il candidato lo ha confessato — altri tre allenatori avevano prima di Chappella declinato gentilmente l'invito.

Bologna

Non può bastare solo Bertuzzo

DALLA REDAZIONE BOLOGNA, 29 giugno Detto da una chiara esigenza tecnica tattica, il programma minimo del Bologna doveva prevedere 1) rafforzamento della difesa con l'inserimento di un libero oppure con uno stopper poiché in questo caso in libero si sarebbe trovato Ballugli 2) dare all'attacco una seconda punta. A questa programmazione minima si è poi aggiunto un terzo punto ridare consistenza al centrocampo visto che sono partiti Calchi e Caloni e tante come Landini in concreto che cosa ha sino ad ora realizzato il Bologna?

Per il difensore tutto è ancora da definire. Sono stati richiesti alcuni dei migliori stopper in circolazione ma le risposte sono state negative. È arrivato dal Varese il ventiquattrenne Valmasoni si tratta, almeno per il momento di un elemento di rincalzo della terza linea in quanto con la rottura di Ballugli si crea un vuoto nella linea di reparto di Bertuzzo e Caporale era opportuno rafforzare il parco giocatori del reparto difensivo. Dal Brescia è arrivata invece la seconda punta. Il ventitreenne Bertuzzo che al primo impatto con la società bolognese ha trovato modo di

Cesena

Con Marchioro schema-Rognoni

SERVIZIO CESENA, 29 giugno Salito in serie A con il suo proposito di non retrocedere immediatamente il Cesena da un paio di stagioni è riuscito a distinguersi come una squadra assai aperta a livello tecnico e tattico del gioco del calcio. Il merito spesso per essere citato di esempio anche nei confronti di club ben più blasonati.

Una questione che va in sotto le basi sull'entusiasmo locale per un complesso che possiede nel medio di di una linea di difesa ma non ha un'idea di come muoversi in attacco. Il Cesena non intende di godere tutti i benefici di una linea di difesa ma non ha un'idea di come muoversi in attacco.

Romolo Lenzi



Rognoni lo vuole la Roma.

Cagliari

Adesso Suarez ha troppa gente

DAL CORRISPONDENTE CAGLIARI, 29 giugno I ministri trappolati dal accordo di massima raggiunto tra Arica e Boniperti accordato che dovrebbe avere il via dell'ufficialità soltanto dopo il passaggio delle liste per il passaggio di Bobo Gori alla Juventus è stata accolta negli ambienti «sportivi» della città di Cagliari con un certo interesse. La notizia della partenza di Bobo Gori alla Juventus è stata accolta negli ambienti «sportivi» della città di Cagliari con un certo interesse.

Sampdoria

Uno stopper: ma chi lo cede?

DALLA REDAZIONE GENOVA 29 giugno Assettata e sufficientemente «solidi» dal punto di vista economico, Sampdoria è un club «composto» da alcuni fra i più grossi armatori genovesi decisi ad affermarsi anche in campo calcistico. La Sampdoria ha di che vantarsi di consolidare il suo assetto tecnico affidandosi al programma formulato dal neo allenatore Bertellini. Per oltre tre milioni di lire il club non rimanderà come di consueto una manciata di avanzati tra i quali scegliere si è mosso il mercato di Sampdoria. L'ormai noto allenatore della Sampdoria ha immediatamente proceduto all'acquisto dell'attaccante Salvi della Fiorentina del centrocampista Orlandi dal Cesena e dello stopper di rincalzo Ferroni.

Perduto in un modo Tardelli, sfumato il cesenate Danova e anche lui troppo caro e poi legato ad un contratto con la Fiorentina prevede movimenti di giocatori come Savoldi ed Anastasi, irraggiungibile il Morini juventino ed intoccabile Spinosi. La società bolognese cerca di assicurarsi lo stopper ventidici anni il modiglianese Mattarelli. Rimane poi da risolvere il problema «punta» da affiancare, come desidera Bertellini a Salvi. E' ovvio sempre una preferenza per Eraldo ma adesso non sono affacciate anche le candidature di Desolati e di Zigi.

Stefano Porcu